Scritto da Red.
Sabato 10 Dicembre 2016 16:55



Marcatori: 7’ pt Verde, 37’ st Cissè.

AVELLINO-BENEVENTO 1-1

AVELLINO (4-4-2): Frattali; Gonzalez, Jidayi, Djimsiti, Asmah; Verde (21’ st Bidaoui), D'Angelo, Omeonga, Belloni; Ardemagni (11’ st Mokulu), Castaldo (28’ st Lasik). A disposizione: Radunovic, Offredi, Diallo, Crecco, D'Attilio, Camarà. Allenatore: Novellino.

BENEVENTO (4-3-3): Cragno; Gyamfi, Camporese, Lucioni, Lopez (26’ pt Pezzi); Del Pinto, Buzzegoli (14’ st Falco), Chibsah; Ciciretti, Puscas (33’ st Cissè), Ceravolo. A disposizione: Gori, Venuti, Padella, De Falco, Pajac, Jakimovski,. Allenatore: Baroni (squalificato, in panchina Cozzi).

Arbitro: Riccardo Pinzani di Empoli. Assistenti: Daniele Bindoni di Venezia e Giovanni Baccini di Conegliano. Quarto uomo, Fabrizio Pasqua di Tivoli.

Ammoniti: 7’ pt Verde, 33’ pt Camporese, 44’ pt Frattali, 24’ st Omeonga, 42’ st Del Pinto.

Recuperi: 3’ più 5’.

AVELLINO – Finisce 1-1 il derby tra Avellino e Benevento al termine di una gara combattuta, sostanzialmente equilibrata, con un primo tempo nettamente a favore dei padroni di casa ed una ripresa ad appannaggio dei cugini sanniti. L’Avellino ha avuto un inizio scoppiettante dando l’impressione di essere in grado di fare un sol boccone degli avversari che non sono apparsi per nulla irresistibili e niente affatto la squadra che, come già visto nella partita con il Cesena, attualmente è addirittura la terza forza del campionato. Il Benevento, per contro, senza strafare e con il minimo sforzo, ha avuto il merito, nel secondo tempo, di credere nella rimonta e di aver saputo approfittare dell’evidente calo sul piano fisico dei padroni di casa che, ancora una volta, hanno dimostrato scarsa personalità in molti dei suoi uomini e poco incisività nel saper chiudere una partita che andava forse gestita diversamente soprattutto nella fase dei cambi. Evidentemente Novellino, cui pure va il merito di aver trasmesso alla squadra quello spirito combattivo che lo contraddistingueva da giocatore, durato però, come già detto, troppo poco, deve lavorare ancora molto sul piano del carattere e della tenuta atletica. Deve però cercare di affrettare i tempi sia perché lo richiede l’attuale posizione con la squadra che occupa tristemente la penultima posizione in classifica sia perché incombono i prossimi impegni di campionato con due gare, quella di in trasferta a Bari sabato prossimo, il derby in casa con la Salernitana la vigilia di Natale, che non ammettono a questo punto errori se non si vuole compromettere in modo irreparabile il cammino dell’Avellino prima del giro di boa.

Bella la manifestazione svoltasi, prima del fischio d’inizio, in tribuna Montevergine, con la comunità montellese che ha donato un assegno di 15.600 euro al sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, ospite al Partenio-Lombardi del presidente Taccone insieme con il presidente della Lega B Andrea Abodi.

La cronaca – Avellino subito in avanti con il Benevento costretto ad arroccarsi nella propria area per fronteggiare la veemente manovra offensiva con Verde ed Ardemagni protagonisti. Al 4’ pt tiro velenoso proprio di Verde, gran parata di Cragno. Insistono i padroni di casa, al 5’ pt tiro al volo alla stelle di Ardemagni. Al 7’ pt Avellino in vantaggio con un gran gol a giro di Verde servito da D’Angelo: esplode il Partenio-Lombardi. Stordito il Benevento dal gioco asfissiante dei padroni di casa che insistono in avanti in cerca del gol del raddoppio. C’è solo l’Avellino in campo. Al 15’ annullato un gol ad Ardemagni per fuorigioco. Prova a reagire il Benevento che intanto deve sostituire al 26’ pt Lopez, infortunatosi, con Pezzi. Calano a questo punto i ritmi della gara con le due squadre che si affrontano ora prevalentemente nella zona nevralgica del campo. Ammonito al 33’ pt Camporese per un fallo su Ardemagni. Al 38’ pt è Pezzi a concludere dalla sinistra con un rasoterra che non crea nessun problema a Frattali. Il tempo si avvia verso la conclusione con l’Avellino che controlla senza problema il vantaggio. Fa in tempo invece Frattali a farsi ammonire al 44’ pt per aver ritardato la rimessa.

Ripresa – Si riparte con le stesse formazioni. È il Benevento che si riversa in avanti per cercare di agguantare subito il pareggio ma l’Avellino dimostra di essere attento e di poter controbattere in fase di ripartenza. Al 7’ st violenta conclusione di Ciciretti su cross di Gyamfi ma la palla è fuori. Ma è l’Avellino al 9’ st a sfiorare il raddoppio con Ardemagni servito da Verde. Risponde subito il Benevento con Puscas la cui conclusione è annullata da Frattali. Sul capovolgimento di fronte è Castaldo che prova a sorprendere Cragno con un lungo pallonetto dalla distanza, palla che si perde all’incrocio dei pali. All’11’ st primo cambio nell’Avellino con Mokulu che prende il post di Ardemagni. Risponde sull’altro fronte Falco al 14’ st prende il posto di Buzzegoli. La partita, comunque, si fa emozionante con continui capovolgimenti di fronte. Al 18’ st gran parata di Frattali su conclusione ravvicinata di Puscas. Al 21’ st nuova sostituzione nell’Avellino: esce Verde, dentro Bidaoui. È il Benevento che insiste in avanti, l’Avellino lo aspetta nella sua metà campo per poi ripartire in contropiede. Al 26’ st gran girata a volo di testa di Gonzalez, la palla sfiora il set e finisce sul fondo. Al 28’ st finisce la partita di Castaldo, al suo posto Novellino manda in campo Lasik. Impennata dei padroni di casa al 31’ st con Belloni la cui conclusione è alta sulla traversa. arriva al 33’ st l’ultima sostituzione nelle file dei sanniti con Cissè che prende il posto di Puscas. Si gioca sotto la luce dei riflettori. Parata al 37’ st di Frattali su tiro dalla distanza di Falco. Al 38’ pareggio del Benevento con Cissè che fa fuori Frattali di testa capitalizzando al massimo un cross di Ciciretti su punizione. Avellino 1-Benevento 1. Al 42’ st ammonito Del Pinto dopo un duro intervento su Mokulu. Finale concitato: è il Benevento che ci crede di più e che le prova tutte per vincere la partita. Finisce 1-1 dopo cinque minuti di recupero.

{gallery}av-bn16{/gallery}